

TI_GERICHTE 17.2020.91 vom 10. Juni 2021

TI Tribunale d'appello, 2021-06-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2020.91

FR: TI_GERICHTE 17.2020.91 du 10 juin 2021

IT: TI_GERICHTE 17.2020.91 del 10 giugno 2021

Regeste

Appello respinto. Grave infrazione alle norme della circolazione stradale. Eccesso di velocità

Erwägungen

E. 10

In concreto, le fotografie scattate dall'apparecchio radar, pur se non di alta qualità consentono, con buona verosimiglianza, di riconoscere l'appellante nella persona che guida l'autovettura al momento dell'infrazione: basta confrontarle con la foto di AP 1 a colori con la maglia dell'_____ estrapolata da internet e presente agli atti (cfr. foto all. verbale dib. PrPen). In ogni caso, l'accertamento secondo cui, quella sera, alla guida della vettura vi era il suo detentore può essere effettuato con sufficiente tranquillità anche, solo, considerando complessivamente gli altri indizi che emergono dal materiale probatorio. a. Dapprima, come emerge dall'istruttoria, è accertato che AP 1 non era in vacanza come dichiarato durante il primo interrogatorio dinanzi la polizia. L'appellante era, come da lui stesso successivamente confermato durante il dibattimento, impegnato a disputare le ultime partite di campionato insieme all'_____. Il 30 maggio 2018 si è, infatti, giocata la partita d'andata contro i _____, subito seguita il 2 giugno (ovvero il giorno dopo i fatti oggetto del presente procedimento) dalla partita di ritorno allo _____. A oltre una settimana di distanza, e meglio il 6 ed il 9 giugno 2018, AP 1 ha poi disputato le finali che hanno sancito la promozione della sua squadra. b. Altro indizio che depone a favore della colpevolezza dell'imputato è il formulario "richiesta di generalità conducente" compilato, firmato e spedito dalla signora _____ con le generalità del figlio AP 1 e firmato "_____". La circostanza, contrariamente a quanto ritenuto dalla difesa, non è certo priva di valenza indiziante. Non può convincere la motivazione fornita dalla signora _____ in sede di interrogatorio quando ha dichiarato di aver compilato il formulario con i dati del figlio semplicemente perché "(...) la vettura è intestata a suo nome. Non mi sono preoccupata di contattarlo in tal senso" (VPIF _____, all. ad AI 1). Non solo o non tanto perché chiunque, ricevendo un simile formulario (estremamente chiaro e succinto), capisce già solo dal «concerne» ("Richiesta generalità conducente"), peraltro evidenziato con tanto di sottolineatura e scrittura in grassetto, l'entità e lo scopo della richiesta; ma e soprattutto perché _____ sapeva che il figlio AP 1 era impegnato a disputare le ultime partite di campionato in quel periodo. Inoltre, anche qualora si volesse credere - ancorché non provato - che l'appellante, alla ricezione del formulario e per tutti i 10 giorni successivi utili per la compilazione di quest'ultimo, fosse effettivamente all'estero in vacanza, la madre - in dubbio sull'identità del conducente - avrebbe dovuto quantomeno prendere contatto con il figlio per chiarire le circostanze in cui è avvenuto il rilevamento prima di inoltrare il documento. Così come, lo stesso AP 1, non appena rientrato e

informato dell'apertura del procedimento penale nei suoi confronti avrebbe dovuto comunicare senza indugio alla Polizia le generalità dell'effettivo conducente e non invece attendere, ben più di 4 mesi, prima di venire interrogato sulla fattispecie. c. Ulteriore elemento indiziante è la circostanza – accertata d'ufficio dal giudice di prime cure – che entrambi i fratelli dell'imputato erano detentori, al momento dei fatti, di una vettura. _____, che vive solo, possedeva una _____ targata _____ mentre _____ disponeva di una _____ targata _____ (cfr. estratti all. verb. dib. PrPen). Solo la mamma, _____, non possedeva, al momento dell'infrazione, una macchina propria. Circostanza questa confermata dallo stesso appellante che, durante l'interrogatorio dinanzi al giudice di prime cure, ha specificato che capita che la sua macchina venga utilizzata dai suoi famigliari, “ in particolare la mamma ” (cfr. VI dib. PrPen). Mamma che, però, non era sicuramente alla guida del veicolo ____ quella sera. Dalle foto scattate dall'apparecchio radar è chiaro che al volante della vettura c'era un giovane uomo, sensibilmente simile per fronte alta, occhi, viso allungato e ovale alla fotografia a colori di AP 1 (cfr. fotografia a colori all. verb. dib. PrPen). Imputato che, come visto, era impegnato nelle ultime partite di campionato e che per raggiungere lo _____ da _____ aveva necessità di utilizzare la propria vettura. d. Inoltre, il semplice raffronto delle foto in atti (e meglio, quelle di _____ e _____, all. ad AI 1, e quelle scattate dal radar) permette di escludere che alla guida dell'autovettura _____ vi fosse uno dei due fratelli dell'appellante. _____ e _____ hanno, infatti, un viso tondeggiante, ben diverso da quello ovale ed allungato ritratto nelle fotografie del rilevamento, notevolmente somigliante – invece – a quello dell'imputato. Le foto scattate dal radar permettono, poi, anche di escludere che, al momento del controllo, alla guida della vettura vi fosse il padre dell'appellante: nonostante la loro qualità non eccelsa, esse bastano ad accertare che, alla guida dell' _____, vi era una persona giovane. e. Infine: il giorno, l'ora ed il luogo del rilevamento radar sono elementi che confortano l'accertamento secondo cui AP 1, la sera del 1 giugno 2018, era alla guida della sua _____. È infatti, come già correttamente ritenuto dal Pretore (cfr. consid. 9d sent. impugnata), del tutto plausibile che l'appellante stesse rientrando, la sera prima di un'importante partita valida per la promozione della sua squadra, da un allenamento di rifinitura e/o tattico e sia incappato, proprio nel consueto tragitto _____, nel controllo di velocità.

E. 11

Concludendo, ricordato che il principio in dubio pro reo è violato soltanto quando il giudice penale avrebbe dovuto nutrire, dopo un'analisi globale e oggettiva delle prove, rilevanti e insopprimibili dubbi sulla colpevolezza dell'imputato (DTF 127 I 38 consid. 2a; 124 IV 86 consid. 2a; 120 Ia 31 consid. 2c; STF 6B_369/2011 del 29 luglio 2011 consid. 1.1; 6B_253/2009 del 26 ottobre 2009 consid. 6.1; 6B_579/2009 del 9 ottobre 2009 consid. 1.3; 6B_235/2007 del 13 giugno 2008 consid. 2.2; 6B.230/2008 del 13 maggio 2008 consid. 2.1; 1P.121/2007 del 5 marzo 2008 consid. 2.1; 6P.218/2006 del 30 marzo 2007 consid. 3.8.1; 1P.20/2002 del 19 aprile 2002 consid. 3.2; sentenze CARP 17.2011.16 del 1. settembre 2011 consid. 10.3.e nonché 17.2011.3 del 24 maggio 2011 consid. 3.3; Schmid, Praxiskommentar, 3a edizione, ad art. 10, n. 10; Tophinke, in Basler Kommentar, StPO, 2a edizione, ad art. 10, n. 82-83; Wohlers, in Donatsch/Hansjakob/Lieber, Kommentar zur StPO, 2a edizione, ad art. 10, n. 11-13), gli elementi discussi permettono di accertare, con tranquilla sicurezza, che il 1 giugno 2018 alle ore 20:58, era AP 1 a guidare la propria autovettura. Ne segue che – pacifica (e non contestata) la realizzazione dei presupposti

oggettivi e soggetti dell'infrazione imputatigli – AP 1 deve essere dichiarato autore colpevole di grave infrazione alle norme della circolazione per aver circolato il 1 giugno 2018, sull'autostrada _____ in direzione sud, in territorio di _____, con la vettura _____ targata _____ alla velocità di 123 km/h (già dedotto il margine di tolleranza) malgrado il vigente limite di 80 km/h.

E. 12

Avuto riguardo alla comminatoria di pena dell'art 90 cpv. 2 LCStr (pena detentiva sino a tre anni o pena pecuniaria) e all'art 47 CP (cfr., al riguardo, DTF 136 IV 55 consid. 5.4), è confermata la pena pecuniaria di 40 aliquote giornaliere da fr. 30.- cadauna (per un totale di fr. 1'200.-), sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 anni, così come la multa di fr. 240. -, ex art. 42 cpv. 4 CP (cfr. DTF 134 IV 60 e 135 IV 188).

E. 13

Gli oneri processuali di primo grado rimangono a carico dell'appellante.

E. 14

Vista la situazione economica del condannato – che, al dibattimento d'appello, ha dichiarato che il suo reddito mensile si aggira sui 2000.- fr - gli oneri del presente giudizio vengono contenuti in complessivi fr. 1000.- (art 425 CPP). In forza dell'art. 428 cpv. 1 CPP, essi sono posti integralmente a carico dell'appellante.

E. 15

Visto l'esito dell'appello, non si assegnano indennità ex art. 429 cpv. 1 lett. a CPP. Per questi motivi, visti gli art. _____ 6, 10, 80, 81, 348 segg., 379 segg., 398 segg., 429 CPP; 90 cpv. 2, 27 cpv. 1 e 32 cpv. 2 e 3 LCStr; 4a cpv. 1 ONC; 22 cpv. 1 OSStr; nonché, sulle spese e sulle ripetibili, l'art. 428 CPP e la LTG; giudica e pronuncia: 1. L'appello respinto ; Di conseguenza, 1.1. AP 1 è dichiarato autore colpevole di: grave infrazione alle norme della circolazione stradale per avere, il 1 giugno 2018 alle ore 20:58 sull'autostrada _____ in territorio di _____, circolato con la vettura _____ targata _____ alla velocità di 123 km/h (dedotto il margine di tolleranza) accertata dalla Polizia mediante apparecchio radar, malgrado il vigente limite di 80 km/h 1.2. AP 1 è condannato alla pena pecuniaria di 40 (quaranta) aliquote giornaliere da fr. 30.- (trenta) cadauna, corrispondenti a complessivi fr. 1'200.- (milleduecento) e alla multa di fr. 240.- (duecentoquaranta) che, in caso di mancato pagamento per colpa, sarà sostituita da una pena detentiva di 8 (otto) giorni (art. 106 cpv. 2 CP). . 1.3. L'esecuzione della pena pecuniaria è sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni. 2. La tassa di giustizia e le spese di primo grado di complessivi fr. 1'450.- sono poste a carico dell'appellante. 3. Gli oneri processuali di appello, consistenti in: - tassa di giustizia _____ fr. _____ 800.- - spese complessive fr. _____ 200.- fr. _____ 1'000.- sono posti a carico di AP 1. 4. Non si assegnano indennità ex art. 429 cpv. 1 lett. a CPP. 5. Intimazione a: 6. Comunicazione a: Per la Corte di appello e di revisione penale La presidente
La segretaria Rimedi giuridici Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia penale è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario

in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art.115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.